

PRIMO PIANO

Fondo Pa, ricorso all'Agcm

Il fondo di previdenza complementare dei lavoratori della pubblica amministrazione e della sanità, Perseo Sirio, ha presentato un esposto all'Agcm denunciando disparità fiscali tra i fondi pensione pubblici i prodotti previdenziali promossi dalle banche e dalle assicurazioni. Ad annunciarlo, in una nota, è il presidente di Perseo Sirio, Wladimiro Boccali: "ai contributi e alle prestazioni dei fondi pensione di categoria rivolti ai pubblici dipendenti - si legge - si applica la disciplina fiscale precedente alla riforma del 2005 (dl n. 252/2005). Una disciplina, cioè, meno vantaggiosa di quella applicata ai fondi aperti e ai Pip promossi da banche e compagnie assicurative. Ciò pone i fondi negoziali dei dipendenti pubblici di fronte a una disparità competitiva in sé inaccettabile - sottolinea Boccali - poiché trae origine da vincoli di legge esterni alle capacità operative dei fondi stessi, e tanto più illogica se si considera che i fondi negoziali non hanno azionisti da remunerare e che ogni risorsa è finalizzata alle necessità previdenziali dei lavoratori ad essi iscritti. È quindi ora di sanare una situazione chiaramente lesiva del principio di eguaglianza tributaria - conclude la nota - nonché distorsiva della concorrenza".

Beniamino Musto

MERCATO

Investimenti, dall'Europa due occasioni da non sprecare

Per riuscire a convogliare verso le imprese italiane le risorse del "piano Juncker" e del Quantitative easing, l'Ania propone - nel corso dell'audizione del direttore generale, Dario Focarelli, sul decreto legge recante misure urgenti per il sistema bancario e gli investimenti - incentivi fiscali e la creazione di titoli cartolarizzati italiani appetibili per gli investitori istituzionali italiani ed esteri

L'accoglienza dei mercati finanziari nei confronti del *piano Juncker* e del programma di Quantitative easing della Bce è stata positiva, ma, avverte l'Ania non è affatto scontato il modo con cui questi progetti si tradurranno in pratica e neppure se tutti i Paesi dell'Unione ne beneficeranno allo stesso modo.

Il Piano Juncker prevede la costituzione di un Fondo europeo per gli investimenti strategici (Feis) che, dal 5 prossimo giugno, opererà con una dotazione iniziale di 21 miliardi di euro (finora ha selezionato circa 2.000, per un valore totale di 1.300 miliardi). Per quanto riguarda il datteggio del piano, i legislatori comunitari stimano risorse complessive per 315 miliardi, di cui 240 destinati a finanziamenti per gli investimenti a lungo termine (in infrastrutture, trasporti, ricerca, energia) e 75 miliardi a finanziamenti per le pmi provenienti, in buona parte, dal settore assicurativo.

Per l'Italia, però, le premesse non sono positive: nella lista pubblicata lo scorso dicembre dalla *task force* composta da Bei, Commissione europea e Stati membri, figurano solo quattro progetti italiani, relativi alla ristrutturazione delle scuole (8,7 miliardi), all'integrazione elettrica italiana nel mercato unico e alla produzione industriale di alta tecnologia (tra i 170 e i 480 milioni di euro). Ma l'elenco non include, ad esempio, il piano strategico per la banda larga italiana (che era compreso nella lista dei progetti presentati); il rischio, concreto, avverte l'Ania, è che l'Italia non riesca a utilizzare, per l'ammodernamento della propria rete infrastrutturale, neppure le risorse apportate per la costituzione del nuovo Fondo europeo.

In gioco, sottolinea l'associazione delle imprese assicuratrici, vi sono anche le compagnie che potrebbero rinunciare a intervenire o decidere di finanziare progetti in altre aree del continente dove le condizioni d'investimento risultino più favorevoli.

SERVONO INCENTIVI FISCALI

Secondo l'Ania, quindi, affinché il piano riesca a incanalare gli investimenti in attività a sostegno dell'economia reale, è auspicabile incentivare anche dal punto di vista fiscale, per i risparmiatori, l'investimento nelle categorie di progetti proposte dal piano Juncker stesso, con particolare riguardo allo sviluppo delle infrastrutture nell'ambito del settore dei trasporti, dell'energia e del settore digitale, ma anche agli investimenti nei settori dell'istruzione e formazione, sanità, ricerca e sviluppo, Ict e innovazione; oltre che all'espansione delle energie rinnovabili, dell'efficienza energetica e delle risorse ai progetti infrastrutturali nei settori dell'ambiente, risorse naturali, sviluppo urbano e società e, infine, al sostegno finanziario alle imprese che contano un massimo di 3000 dipendenti,

(continua a pag. 2)



Dario Focarelli, direttore generale di Ania

(continua da pag. 1) L'Ania propone, innanzitutto, di applicare le categorie del piano Juncker al decreto previsto dall'articolo 1, commi 91 e 92, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (*legge di Stabilità 2015*), che, al fine di mitigare l'inasprimento della tassazione a carico, in particolare, delle forme pensionistiche complementari, prevede, a decorrere dal periodo d'imposta 2015, la possibilità di fruire di un credito d'imposta pari al 9% del risultato netto maturato, a condizione che un ammontare corrispondente al risultato netto maturato medesimo sia investito in *attività di carattere finanziario a medio o lungo termine*.

IL QUANTITATIVE EASING, OCCASIONE MANCATA

Impatto ancora maggiore è atteso dal *Quantitative easing*, il programma che prevede l'acquisto di titoli, di istituzioni europee e governativi (per 60 miliardi dal marzo 2015 fino, almeno, al settembre 2016), in aggiunta a quelli, già avviati nei mesi scorsi, di *prestiti bancari cartolarizzati (Abs)* e di *covered bonds*.

Concentrando l'attenzione sui soli titoli privati, se l'Italia fosse destinataria del 15% dei flussi, si potrebbero immaginare, ipotizza l'Ania, finanziamenti freschi provenienti da Francoforte, per un valore compreso tra 750 milioni e 1,5 miliardi al mese; finora, la Bce ha acquistato (tra ottobre 2014 e il 13 febbraio 2015) 3 miliardi di euro in Abs e 46 miliardi in covered bond (un ritmo assai inferiore alle attese) e purtroppo, sottolinea l'Ania, nessuna operazione di cartolarizzazione italiana è stata finora portata all'acquisto della Bce: secondo l'associazione, questa sarebbe una grande occasione sprecata.

Gli investitori istituzionali, tra cui le compagnie, potrebbero risultare interessate all'acquisto di titoli per migliorare il rendimento e la composizione dei portafogli, attualmente molto concentrati sui titoli di Stato, ma solo in presenza di un'elevata qualità della nuova *carta* offerta sul mercato, di un quadro di garanzie appropriato, di un rendimento che permetta di soddisfare gli impegni assunti nei confronti della clientela, di un sufficiente livello di standardizzazione dei prodotti e di trasparenza sui portafogli di credito sottostanti. È quindi essenziale conclude Focarelli, agire con prontezza, "rendendo l'offerta di titoli cartolarizzati italiani attraente per gli acquisti della Bce e appetibile anche agli occhi di investitori istituzionali italiani ed esteri".

Laura Servidio



 Associazione Nazionale Agenti
Professionisti di Assicurazione
ANAPA

ENTRA A FAR PARTE DI ANAPA!

**INSIEME POSSIAMO
ANDARE LONTANO!**

CLICCA QUI PER ISCRIVERTI **CLICCA QUI RINNOVARE**

MERCATO

L'Italia al primo posto nel ramo vita

Secondo Insurance Europe, il Bel Paese registra nel 2013 il maggior aumento dei premi assicurativi. Bene anche l'Europa che raggiunge i livelli produttivi pre-crisi, con buoni risultati anche in Borsa



L'Italia primeggia tra le sorelle europee nell'assicurazione vita. Tra i grandi Paesi dell'Unione, il nostro è quello che, nel 2013, ha realizzato l'incremento più consistente dei premi assicurativi: +22,1%, rispetto al 4,8% della Francia e al 4% di Germania e Gran Bretagna, dove la raccolta ha registrato un decremento rispetto all'anno precedente (-2,4%).

Solo Portogallo e Turchia hanno fatto meglio di noi, ma le dimensioni di questi mercati sono molto più contenute.

Queste le principali evidenze della rilevazione annuale di **Insurance Europe** (l'associazione delle compagnie del continente), rilanciate nell'ultimo numero di *Ania Trends*, la newsletter dell'ufficio studi dell'**Ania**, insieme alle statistiche sull'andamento del settore, che evidenzia, per l'Italia, un 2014 record per la raccolta domestica di polizze vita, con una produzione di 110 miliardi (90,7 relativi alla nuova produzione, +47%).

Buoni anche i risultati in ambito europeo, dove, nel 2013, l'industria continentale delle polizze si è riportato ai livelli produttivi pre-crisi del 2007, registrando una crescita contenuta, con una raccolta complessiva di premi pari a 1.116 miliardi di euro (+2,1%), concentrata nel settore vita (con una raccolta di 667 miliardi, +3,1%), mentre il danni ha chiuso in lieve assestamento (450 miliardi, +0,7%).

Ania Trends riporta anche le previsioni 2015 sull'andamento dell'industria assicurativa italiana, formulate di recente dall'agenzia di rating **Fitch**, secondo cui il favorevole andamento dei conti economici e l'adeguatezza patrimoniale consentono alle compagnie italiane di fronteggiare le difficili condizioni operative nazionali e spiegano le previsioni di stabilità del rating.

L.S.

COMPAGNIE

Axa, varata la nuova governance

Il gruppo in Italia punta sulle sinergie tra Axa Assicurazioni e Axa Mps

Axa One Italy. È questo il nome del nuovo assetto che darà vita a un'organizzazione integrata del gruppo francese in Italia, che rispetti e valorizzi le specificità dei diversi canali di distribuzione. L'obiettivo è crescere sul mercato italiano attraverso la valorizzazione dei punti di forza delle diverse società, la condivisione di *best practice*, l'allineamento dei processi e lo sviluppo di sinergie e progettualità congiunte.

La nuova *governance* si basa su tre punti: una *holding*, succursale italiana della **Axa Mediterranean Holding**, che detiene il controllo di **Axa Assicurazioni**, il cui rappresentante legale per l'Italia è **Frédéric de Courtois** che integra le funzioni svolte a favore del gruppo **Axa Italia** (strategy, cpo & general secretary, sotto la responsabilità di Raffaella Pisanò; communication, corporate responsibility & public affair, sotto la responsabilità di Isabella Falautano); un unico gruppo assicurativo, **Axa Italia**, che comprende **Axa Assicurazioni** (capogruppo) e **Axa Mps** (la *joint venture* con **Banca Mps**), sotto la guida dell'ad, Frédéric de Courtois, coadiuvato da **Maurizio Cappiello**, direttore generale di Axa Assicurazioni, e **Béatrice Derouvroy**, dg di Axa Mps, responsabili dello sviluppo e la redditività del business per i canali agenziale/broker e bancario; infine un nuovo veicolo, **Quadra Assicurazioni**, per estendere prodotti e servizi di protezione a terzi distributori, in ambito bancassicurativo e di partnership, sotto la guida del direttore generale, **Gianluca Zanini**.

Al nuovo assetto di governance sono poi seguite ulteriori novità organizzative: integrate, sotto la responsabilità dei due direttori generali, le linee di business, vita e danni, delle società del gruppo Axa Italia, affidate rispettivamente a **Michele Spagnuolo** e **Armando Ponzini**. La direzione distribuzione è affidata a **Domenico Martiello**, che avrà la responsabilità del canale agenti e del canale *bancassurance* e che risponderà ai due direttori generali per canale di competenza. Infine, il comparto digital sarà guidato da **Pietro Guglielmi**, mentre il marketing è affidato a **Enrico Cavallari**, entrambi a diretto riporto dell'amministratore delegato.



L.S.

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl - Via Montepulciano 21 - 20124 Milano

T: 02.36768000 **E-mail:** redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

INNOVAZIONE TRA CONOSCENZA E SERVIZIO

Milano, 19 marzo 2015 (9.00 - 17.00)
Palazzo delle Stelline, Corso Magenta 61

PROGRAMMA

Chairman Maria Rosa Alaggio, *Direttore di Insurance Review e Insurance Trade*

09.00 - 09.30 - Registrazione

09.30 - 10.00 - **Risposte per una società in evoluzione**
Enrico Finzi, presidente Astraricerche

10.00 - 10.20 - **Come cambiano i comportamenti dei consumatori e con quali strumenti innovativi il mercato risponde**
Francesco Sgobio, P&C Sales and Practice Leader, RCS Italia

10.20 - 10.40 - **Big Data Analytics: scenario di riferimento e opportunità di innovazione e sviluppo per il business assicurativo**
Alessandro Piva, responsabile ricerca Osservatorio Big Data Analytics & Business Intelligence, Politecnico di Milano

10.40 - 11.00 - **Multichannel delivered**
Enrico Fermi, business developer executive area Insurance DDWay Dedagroup ICT Network

11.00 - 11.30 - Coffee break

11.30 - 12.00 - **Semplificare il linguaggio assicurativo**
avv. Andrea Polizzi, jenny.avvocati
avv. Matteo D'Argenio
Manuela Anelli, dottore di ricerca in linguistica storica, Iulm

12.00 - 12.45 - **I messaggi nelle campagne pubblicitarie**
Enrico Cavallari, chief marketing officer AXA Italia
Alida Galimberti, chief marketing officer Zurich Italia
Claudia Ghinfiati, responsabile brand advertising e web management Generali Italia
Barbara Panzeri, direttore marketing Direct Line

12.45 - 13.00 - Q&A

13.00 - 14.00 - Pranzo

14.00 - 14.20 - **"Insurance Mobile Payment": la semplicità come miglior complice per la rete distributiva**
Giovanni Drago, responsabile Business Unit Grandi clienti Nord-Ovest, Gruppo Euris

14.20 - 14.40 - **I comparatori tra esigenze di innovazione e concorrenza**
Mauro Giacobbe, amministratore delegato Facile.it

14.40 - 15.00 - **Come conciliare specializzazione e novità di offerta**

15.00 - 15.20 - **Obiettivo Customer Experience: il ruolo dei canali distributivi**

15.20 - 15.40 - **Riformulare la distribuzione in banca**
intervista ad Andrea Battista, amministratore delegato Eurovita

15.40 - 17.00 - **TAVOLA ROTONDA: Dalle informazioni alle strategie commerciali**
Marco Baldan Bembo, responsabile marketing UnipolSai
Marco Brachini, direttore marketing Sara Assicurazioni
Yuri Narozniak, vice direttore generale Groupama Assicurazioni
Gianluca Zanini, innovation leader AXA Italia
Gianpiero Zannier, responsabile direzione clienti Reale Mutua
Das
Generali ()*

sponsorizzato da



(*) invitato a partecipare

Iscriviti su www.insurancetrade.it
Scarica il programma completo